Istituto Comprensivo “Giovanni Battista Della Torre”

Via Rivarola, 7 - 16043 Chiavari (GE)
Tel: 0185308022- Peo: geic86500c@istruzione
Pec: geic86500c@pec.istruzione.it

Regolamento

dei percorsi a indirizzo musicale

- Art. 1 - Orientamenti formativi pag. 2
- Art. 2 - Costituzione dei percorsi e dotazione organica pag. 3
- Art. 3 – Iscrizione pag. 3
- Art. 4 – Prova orientativo-attitudinale pag. 4
- Art. 5 - Organizzazione dei percorsi pag. 6
- Art. 6 - Valutazione degli apprendimenti pag. 9
- Art. 7 - Esame di Stato pag. 9
- Art. 8 - Partecipazione a eventi musicali pag. 9
- Art. 9 – Piano delle Arti pag. 10
- Art. 10 – Doveri dell’alunno pag. 11

Premessa

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le indicazioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica, secondo le modalità definite dal presente Regolamento.

Art. 1 - Orientamenti formativi

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 - Estratto dall'allegato "A"

"L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso le prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di musica e quelli di strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- *sviluppo delle capacità d'ascolto e, in generale, interpersonali;*
- *sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale)*
  a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- *Sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;*
- *Sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;*
- *sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità di appartenenza all'interno di una comunità;*
- *potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;*
- *sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali."*

Art. 2 - Costituzione dei percorsi e dotazione organica

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176

Art. 2: I percorsi a indirizzo musicale prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una diversa specialità strumentale. I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81.

Art. 3: "Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica per ciascuna classe, e tenuto conto del contingente di organico dell'autonomia assegnato alla regione, sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso."

Questa scuola comprende nell'organico di diritto quattro cattedre delle seguenti specialità strumentali:

Chitarra - Clarinetto - Flauto traverso - Pianoforte

Art. 3 - Iscrizione

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale, barrando l'apposita casella nel modulo di iscrizione online, indipendentemente dalla scelta esercitata dal genitore/tutore verso la seconda lingua comunitaria o verso l'insegnamento potenziato della lingua inglese; i percorsi a indirizzo musicale si articolano con gruppi e sottogruppi di alunne/i frequentanti diverse sezioni della scuola. L'iscrizione vale per l'ammissione ai percorsi a indirizzo musicale e non prevede la scelta della tipologia di strumento musicale che sarà invece assegnato dalla Commissione Esaminatrice a seguito dello svolgimento di una prova orientativo-attitudinale stabilita dal Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 5 e fissata dal calendario predisposto dalla scuola entro i termini fissati dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni.
2. Per l'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale non è richiesta una preventiva preparazione musicale-strumentale da parte dell'alunna/o.
3. La data di svolgimento della prova orientativo-attitudinale è comunicata dalla scuola al genitore/tutore dell'alunna/o e avviene con tempistica che assicuri un'efficace informazione preventiva rispetto al calendario che ne definisce il suo svolgimento.
4. L'assenza dell'alunna/o alla prova orientativo-attitudinale è considerata rinuncia all'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, tranne i casi di assenza per motivi di salute, certificati da parte di un

medico iscritto al Servizio Sanitario Nazionale. La certificazione medica deve essere inviata a questa scuola con congruo anticipo e comunque entro e non oltre 24 ore prima dello svolgimento della prova suppletiva prevista dal calendario stabilito dalla scuola; a tal fine, fanno fede la data e l'ora di arrivo della certificazione, che deve essere inviata al Dirigente Scolastico a mezzo raccomandata a/r, ovvero, posta elettronica certificata, oppure, consegnata a mano presso la Segreteria di questa scuola, nel termine di tempo suindicato.

5. Il Dirigente Scolastico ha facoltà di ammettere alla prova suppletiva anche alunne/i risultati assenti per altri motivi, sentito il genitore/tutore.

Art. 4 - Prova orientativo-attitudinale

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 5, comma 3:

"Una Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicate le famiglie."

Modalità di costituzione della Commissione:

1. Il Dirigente Scolastico, entro la data di inizio della prova orientativo-attitudinale, stabiita dal calendario predisposto dalla scuola entro i termini fissati dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni, nomina la Commissione, secondo quanto indicato dall'art. 5, comma 3 del Decreto Interministeriale n. 176/2022.
2. Il Dirigente Scolastico, prima dell'inizio della prova orientativo-attitudinale, convoca la Commissione per riassumere sulle relative modalità di svolgimento; la riunione fa parte del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale:

1. La prova orientativo-attitudinale non prende in esame l'intelligenza o la capacità di impegnarsi, e nemmeno misura *in toto* l'abilità musicale, ma mira ad individuare le attitudini e le caratteristiche fisio-morfologiche dell'alunno, in relazione agli strumenti musicali insegnati in questa scuola.
2. La prova orientativo-attitudinale prevede un protocollo d'esame uguale per tutti gli alunni partecipanti, già adottato per alunni con disturbi specifici di apprendimento, fatta eccezione per gli alunni con disabilità per cui sono previste prove differenziate e con specifici adattamenti.
   Il Dirigente Scolastico ha facoltà di avvalersi della presenza di un docente di sostegno a supporto della commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale, senza diritto di voto.
3. L'alunno affronta la prova orientativo-attitudinale dinanzi alla Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.
4. In sede di svolgimento della prova orientativo-attitudinale, la Commissione può invitare l'alunno ad indicare la preferenza verso gli strumenti musicali insegnati in questa scuola, indicandoli tutti in ordine dal primo al quarto; tali indicazioni hanno valore non vincolante nell'assegnazione definitiva dello strumento musicale, che perciò potrà non corrispondere alle preferenze espresse dall'alunno, restando prerogativa della Commissione stabilire quale sia lo strumento ritenuto più idoneo rispetto alle risultanze emerse dalla prova stessa, con pari importanza verso l'equa ripartizione degli alunni ammessi verso i quattro strumenti insegnati. L'indicazione di preferenza delle quattro specialità strumentali non può essere richiesta all'atto dell'iscrizione ma soltanto sollecitata dalla Commissione in sede di espletamento della prova orientativo-attitudinale.

5. Su richiesta della Commissione, l'alunno che ha già avviato lo studio di uno strumento può eseguire un breve brano, a dimostrazione del livello raggiunto; tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare un punteggio aggiuntivo per la definizione della graduatoria.
6. Ogni deliberazione presa da parte della Commissione, così come in particolare l'assegnazione dello strumento musicale, avviene a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Dirigente Scolastico o del suo delegato.
7. La Commissione, al termine della prova orientativo-attitudinale, definisce la graduatoria degli alunni ammessi e assegna lo strumento musicale verso cui non è consentita la rinuncia alla frequenza triennale obbligatoria.
8. E' ammesso un numero massimo totale fino a 24 alunni, che sono ripartiti in numero uguale fra le quattro specialità strumentali e, comunque, nel numero massimo fino a 6 alunni per ciascuna specialità strumentale e per ciascun anno di corso, secondo la quota oraria obbligatoria per alunno stabilita dal decreto interministeriale n. 176/2022.
9. Gli alunni risultati non ammessi per mancanza di posti disponibili sono considerati in graduatoria di riserva, con possibilità di successiva ammissione esclusivamente in caso di posti resi disponibili prima dell'inizio dell'anno scolastico da parte di alunni che abbiano chiesto il trasferimento ad altra scuola, o per casi eccezionali dovuti ad esonero per motivi di sopravvenuta e permanente inidoneità fisica all'espletamento della pratica strumentale, debitamente certificata da un medico iscritto al Servizio Sanitario Nazionale.
10. La Commissione redige e firma gli atti della prova orientativo-attitudinale, che comprendono il verbale e la graduatoria, quest'ultima comprensiva dell'assegnazione definitiva dello strumento musicale; la graduatoria degli alunni ammessi è pubblicata sul sito web e all'albo della scuola entro i termini fissati dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni e stabilisce formalmente la formazione dei nuovi gruppi di alunni delle classi prime dei percorsi a indirizzo musicale, per cui, nel periodo successivo alla prova orientativo-attitudinale non è consentita la rinuncia alla frequenza triennale obbligatoria allo strumento musicale assegnato, fatti salvi casi di esonero possibili esclusivamente per i motivi di cui al punto 9 soprascritto.
11. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Criteri di valutazione per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale:
durante la prova orientativo-attitudinale ogni alunna/o è sottoposta/o all'esecuzione integrale di tutti i test previsti; terminati i test si procede all'osservazione delle caratteristiche fisio-morfologiche dell'alunna/o, in relazione agli strumenti musicali insegnati.

Test:
- esame delle capacità di discriminazione delle altezze dei suoni;
- esame delle capacità di memoria tonale;
- esame delle capacità di memoria ritmica.

Osservazione delle caratteristiche fisio-morfologiche in rapporto all'uso degli strumenti musicali:
- costituzione fisica;
- facoltà visive ed uditive;
- respirazione;
- morfologia della bocca;
- morfologia degli arti.

L'osservazione delle caratteristiche fisio-morfologiche dell'alunna/o mira essenzialmente ad individuare le potenzialità per poter intraprendere lo studio dello strumento, senza assumere, perciò, carattere medico

Valutazione
- per ogni test eseguito correttamente: punti 0,20;
- per ogni test eseguito parzialmente o non correttamente: punti 0;

Ciascun membro della Commissione assegna all'alunna/o un voto espresso in decimi, con possibili frazioni di voto; tale valutazione attiene alle attitudini individuate verso lo strumento insegnato.

La determinazione della graduatoria terrà in considerazione quanto segue:
- Test: punteggio totale conseguito;
- Attitudini strumentali: voto complessivo assegnato dalla Commissione.

Il punteggio conseguito nell'esecuzione dei test è sommato alla media voto complessiva espressa dalla Commissione verso le attitudini strumentali, determinando il punteggio totale utile per l'inserimento dell'alunno nella graduatoria;

Art. 5 - Organizzazione dei percorsi

Attività di insegnamento e organizzazione oraria:

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 4:

1. *Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma5, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su quella base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove annuali.*
2. *Le attività organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:*
    a) *lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;*
    b) *teoria e lettura della musica;*
    c) *musica d'insieme.*
3. *Le attività di insegnamento dei percorsi e indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stata attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.*

a) Il piano di studi dei percorsi a indirizzo musicale di questa scuola comprende i seguenti insegnamenti: religione (con la particolare disciplina di cui all'articolo 309 e seguenti del decreto legislativo 14 aprile 1994, n. 297); italiano, storia ed educazione civica, geografia; scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali; lingua straniera; educazione artistica; educazione fisica; educazione tecnica; educazione musicale; strumento nei percorsi a indirizzo musicale.
b) Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del DPR 20 Marzo 2009, numero 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale. È comunque rimessa la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media del tre ore settimanali, ovvero 99 ore annuali.
c) Le attività d'insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente, con inizio immediatamente successivo al termine dell'orario delle lezioni antimeridiane.

d) Nel periodo di tempo che intercorre fra l'ultimo modulo delle lezioni antimeridiane ed il primo modulo delle lezioni pomeridiane è inserito un momento di refezione per le alunne e gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale cui è assegnato il primo modulo di lezione pomeridiana; alla refezione possono partecipare anche le alunne e gli alunni cui è assegnato il secondo modulo di lezione pomeridiana, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
e) I percorsi a indirizzo musicale sono costituiti su tre sezioni della scuola, di cui una a lingua francese, una a lingua spagnola, una con inglese potenziato; le quattro diverse cattedre di strumento musicale sono articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo per ciascun anno di corso. Gli organi collegiali della scuola, nei tempi utili e con preventiva informazione alle famiglie, possono apportare modifiche al presente impianto organizzativo, riconducendo i percorsi ad indirizzo musicale in unica sezione, ovvero, diversa distribuzione verso una o più sezioni presenti.
f) Per ciascuna specialità strumentale dei percorsi ad indirizzo musicale di questa scuola sono disponibili fino a sei posti per ciascun anno di corso, per un numero totale massimo raggiungibile non superiore a n° 24 posti per ciascun anno di corso, da suddividersi equamente fra le quattro specialità strumentali insegnate.
g) Per favorire lo sviluppo delle competenze musicali, ad ogni alunno/a è garantita una lezione strumentale individuale settimanale della durata minima di 45 minuti, all'interno delle tre ore settimanali previste dall'orario aggiuntivo. Al fine di consentire una didattica approfondita e di favorire momenti di scambio d'esperienze e di confronto costruttivo, le lezioni possono essere organizzate anche per coppia di alunni.
h) L'articolazione settimanale dell'orario delle attività d'insegnamento rientra nelle competenze e nelle libertà di questa scuola, in quanto atto collegiale in funzione delle necessità degli apprendimenti, tenuto conto dei bisogni dell'alunno e della condivisione dello spazio e del tempo scuola.
i) In occasione dello svolgimento delle attività di scrutinio dei periodi valutativi stabiliti da questa scuola, così come per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale, il Dirigente Scolastico ha facoltà di sospendere le lezioni, con comunicazione scritta al genitore/tutore dell'alunna/o. L'eventuale sospensione delle lezioni non determina il recupero delle stesse.
j) L'orario delle lezioni pomeridiane curricolari dei percorsi a indirizzo musicale è organizzato su cinque giorni di servizio dei docenti. Il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento, per quanto possibile, tiene conto degli obblighi di insegnamento dei docenti dei percorsi a indirizzo musicale; è assicurata la partecipazione dei docenti di strumento musicale alle adunanze del Collegio dei Docenti ed alle riunioni di valutazione intermedia e finale.
k) Le attività di strumento musicale iniziano il primo giorno di scuola, occasione in cui i quattro insegnanti svolgono attività di accoglienza coi sottogruppi di alunne/i delle classi prime, seconde e terze dei percorsi ad indirizzo musicale; gli insegnanti di strumento assegnano alle alunne ed agli alunni l'orario provvisorio delle lezioni, valido fino alla successiva definizione dell'orario definitivo. La comunicazione degli orari provvisorio e definitivo avviene per iscritto, attraverso i canali di comunicazione ufficiali stabiliti da questa scuola. Dal secondo giorno di lezione iniziano le attività curricolari pomeridiane dei percorsi a indirizzo musicale.
l) La strutturazione dell'orario definitivo tiene in considerazione prioritariamente gli aspetti didattici e organizzativi di questa scuola, delle attività di insegnamento delle discipline strumentali collettive e individuali e le necessità di spostamento nel tragitto casa-scuola delle alunne e degli alunni.

Parametri per l'assegnazione dell'orario di lezione:

- Assegnazione degli orari di lezione strumentale, corrispondenti ai primi due moduli pomeridiani, ad alunne ed alunni con residenza o domicilio al di fuori del Comune di Chiavari, prioritariamente ad alunne ed alunni delle classi prime; nel caso di numerose alunne ed alunni coi succitati requisiti, il primo modulo di lezione pomeridiana è assegnato ai più giovani d'età, e

in caso di parità, in base alla distanza casa-scuola. E' altresì da considerarsi la necessità per le alunne e per gli alunni di doversi servire di mezzi pubblici o propri per il tragitto casa-scuola.
- Assegnazione degli orari di lezione successivi al secondo modulo ad alunne ed alunni con residenza o domicilio nel Comune di Chiavari, valutata la distanza casa-scuola.
- Il genitore/tutore dell'alunna/o, entro il termine del mese di settembre può richiedere l'assegnazione dell'orario di lezione sulla base di particolari esigenze familiari; la scuola ha facoltà di valutare le richieste ricevute, pur restando sua prerogativa la determinazione dell'orario definitivo.

Frequenza – Esonero – Trasferimento

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 1, comma 4:

"Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico."

1. Obbligo di frequenza: superata la prova orientativo-attitudinale e l'assegnazione dello strumento, il percorso a indirizzo musicale ha la stessa durata del triennio di scuola secondaria, divenendo materia curriculare ed obbligatoria per il triennio scolastico.
2. Esonero: sono previsti casi di esonero esclusivamente per motivi di sopravvenuta e permanente inidoneità fisica all'espletamento della pratica strumentale, debitamente certificata da un medico iscritto al Servizio Sanitario Nazionale; la certificazione medica deve essere fedele al Codice Deontologico ella Federazione Regionale Ordini dei Medici della Liguria, che all'art. 24 stabilisce che il medico è tenuto a rilasciare al cittadino certificazioni relative al suo stato di salute che attestino dati clinici direttamente constatati e/o oggettivamente documentati.
   Non è consentito l'esonero dalla frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale per le alunne e gli alunni cui il genitore/tutore chieda il cambio di sezione, ovvero, per i casi di ripetenza dell'anno di frequenza a seguito delle valutazioni dei consigli di classe in sede di scrutinio.
3. Trasferimento: sulla base di eventuali posti disponibili è ammessa la frequenza ai percorsi ad Indirizzo Musicale per l'alunna o l'alunno che proveniente da altra scuola e che abbia ivi frequentato regolarmente un percorso ad indirizzo musicale di una specialità strumentale presente anche in questa Istituzione Scolastica, previa certificazione della scuola di provenienza che attesti il superamento della prova orientativo-attitudinale e la successiva frequenza regolare al percorso ad indirizzo musicale.

Assenze:

Decreto interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 1, comma 4:

"Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di dette insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico"

1. Le assenze alle lezioni pomeridiane dei percorsi a indirizzo musicale sono giustificate dal genitore/tutore e presentate all'insegnante della prima ora del mattino nel primo giorno di rientro a scuola. Le richieste di uscita anticipata o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.
2. Le assenze alle lezioni dei percorsi a indirizzo musicale contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico.
3. Alla terza assenza consecutiva dell'alunna/o alle lezioni pomeridiane di strumento, l'insegnante segnala al coordinatore, con messaggio di posta elettronica, le assenze registrate alle lezioni individuali o collettive.

Art. 6 - Valutazione degli apprendimenti

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 8:

- *comma 1: "In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di insegnamento siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione".*
- *comma 3: "I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni".*

Circolare Ministeriale 49 del 20 maggio 2010, nota 14:

"*I docenti che non hanno impartito un insegnamento destinato a tutti gli alunni partecipano alla valutazione solo per quegli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento."*

1. La partecipazione dei docenti di strumento musicale ai consigli di classe, agli scrutini e la relativa valutazione degli apprendimenti delle attività individuali e collettive dei percorsi ad indirizzo musicale sono solo per le alunne e per gli alunni del proprio strumento musicale.
2. L'insegnante assegna almeno un voto mensile per ciascuno dei periodi valutativi definiti da codesta istituzione scolastica.
3. I voti assegnati nei periodi valutativi determinano la media voto da riportare nella pagella.
4. La valutazione delle attività collettive è ricompresa nel voto complessivo assegnato dal docente della singola disciplina strumentale per i propri alunni, secondo i criteri generali concordati dallo staff dei docenti dei percorsi ad indirizzo musicale.

Art. 7 - Esame di Stato

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 – art. 8:

- *comma 2: "in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 Aprile 2017 numero 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme".*

1. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti e percorsi a indirizzo musicale, il colloquio comprende una prova di pratica di strumento anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
2. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Art. 8 - Partecipazione a eventi musicali

La frequenza ai percorsi a indirizzo musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività musicali, in orario scolastico ed anche extrascolastico, per rendere visibili al pubblico i progressi e l'impegno degli alunni.

Il momento esecutivo è a tutti gli effetti un percorso didattico. L'alunno dimostra quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'insieme, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine d' imparare a controllare il momento performativo.
Le esibizioni aiutano l'alunno all'autovalutazione e all'acquisizione della fiducia in se stesso, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che lo conduce ad essere protagonista del personale successo formativo.

Art. 9 – Piano delle Arti

La scuola può prevedere forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 60/2017, coi Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022.
In quest'ottica, la Scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica, prevede nel PTOF percorsi, anche in verticale tra più gradi scolastici, di studio, approfondimento, produzione e fruizione delle arti, sulle seguenti aree, corrispondenti ai temi della creatività:

- musicale-coreutica che attiene alla conoscenza storico-critica, alla pratica e alla fruizione consapevole della musica strumentale, del canto e della danza;
- teatrale-performativa che prevede la conoscenza storico-critica, la pratica e la fruizione consapevole dell'arte teatrale, cinematografica o di altre forme di spettacolo;
- artistico-visiva che attiva la conoscenza storico-critica, la pratica e la fruizione consapevole della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design, dell'artigianato artistico e delle produzioni creative italiane;
- linguistico-creativa che concerne il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative, la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme di espressione della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

In tal senso, ed in relazione al Piano triennale delle Arti adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la promozione della cultura umanistica e lo sviluppo/potenziamento sui temi della creatività, gli alunni dei percorsi a indirizzo musicali partecipano ai diversi progetti associati a queste tematiche, approvati ed inseriti nel PTOF dell'Istituto.
L'intervento degli studenti e dei docenti dei percorsi a indirizzo musicale a questi progetti è legato alla realizzazione delle seguenti attività che rispettano le misure sotto elencate previste dal Piano stesso:

- sviluppo di pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future;
- promozione di paternariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali;
- potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.

In questa nuova concezione della scuola prevista e attuata dal Piano delle Arti trova piena cittadinanza la dimensione della conoscenza delle manifestazioni e delle espressioni artistiche. Nel Piano si ribadisce che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e di conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e virtuoso.
Nei percorsi a indirizzo musicale si attua esattamente questo processo attivo di apprendimento e crescita della persona, di socializzazione, rispetto delle regole e valorizzazione delle proprie personali capacità ed attitudini.

Art. 10 - Doveri dell'alunno

Le alunne e gli alunni si impegnano nei seguenti comportamenti:

1. Partecipano con regolarità a tutte le lezioni previste dal monte ore obbligatorio per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale, fermo restando eventuali assenze debitamente giustificate.
2. Hanno cura dell'equipaggiamento utile per le lezioni (strumento musicale, spartiti e materiale funzionale).
3. Partecipano agli eventi musicali organizzati dalla scuola.
4. Svolgono regolarmente i compiti assegnati dall'insegnante.
5. Rispettano le regole di convivenza, soprattutto durante le lezioni collettive.
6. Si attengono alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.
7. L'alunna/o, già dall'inizio del primo anno scolastico, deve dotarsi dello strumento musicale per lo studio a casa e per la pratica a scuola, oltre che del relativo materiale funzionale all'attività.
8. Previa richiesta scritta da parte del genitore/tutore dell'alunna/o, la Scuola concede lo strumento musicale in comodato d'uso per il triennio scolastico (inclusi tutti i periodi di sospensione delle attività didattiche); fa eccezione il corso di pianoforte, per il quale non è previsto il comodato d'uso.
9. La richiesta di comodato va indirizzata al Dirigente Scolastico ed al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi di codesta istituzione scolastica, che ne autorizzano, o meno, la concessione.
10. Nel corso del triennio, per ragioni volte al miglioramento della didattica, l'insegnante di strumento può richiedere al Dirigente Scolastico ed al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi di poter effettuare la sostituzione dello strumento musicale già in comodato d'uso all'alunna/o, potendo consegnare un nuovo strumento di qualità superiore.
11. L'alunna/o, in prima persona e anche nella figura del proprio genitore/tutore, è responsabile della conservazione dello strumento musicale in comodato d'uso e, in caso di eventuali danni di qualsiasi entità che pregiudichino il funzionamento dello stesso, la riparazione è eseguita da tecnico esperto, con spese a totale carico del genitore/tutore; la Scuola, nella figura dell'insegnante di strumento o di un proprio perito, ha facoltà di definire se la riparazione sia stata eseguita in modo che lo strumento sia nuovamente in condizioni di funzionamento idonee all'uso.

Fine Regolamento